

Interrogazione del gruppo "Verso il futuro"

Acqua rossastra a Curinga

La minoranza chiede lumi

«Servono più controlli». Disagi alla popolazione

Vito Fabio

CURINGA

La qualità dell'acqua non fa dormire sonni tranquilli alla cittadinanza di Curinga. A questo punto è il capogruppo consiliare d'opposizione di "Verso il futuro" Tommaso Lo Russo a fare un'interrogazione urgente a risposta scritta al sindaco, al presidente del Consiglio e per conoscenza al segretario comunale nella quale chiede lumi al riguardo. Tutto ciò a seguito del fatto che giorni fa sono apparsi sui social dei post di qualche cittadino nei quali «venivano evidenziati gravi difformità circa la concentrazione di cloro presente in alcuni campioni d'acqua prelevati da utenze private, e nei quali si notava un colore rossastra della risorsa idrica tanto da destare seria preoccupazione nella cittadinanza tutta».

Lo Russo ha ritenuto, pertanto, che il perdurare della non adeguata e precaria informazione in merito abbia «generato e continui a

generare nei cittadini incertezza e preoccupazione nell'utilizzo dell'acqua potabile e di come tutto ciò non faccia altro che aumentare la confusione che regna sovrana» su questo argomento. Per il gruppo d'opposizione sarebbe stato opportuno effettuare la misurazione della quantità di cloro sui campioni di acqua potabile provenienti anche dai serbatoi comunali non solo da quelli derivanti dalla condotta gestita dalla Sorical (la casa comunale è servita solo da Sorical), la quale, prima d'immettere l'acqua in rete, effettua i dovuti controlli di potabilità. In tutto questo "Verso il futuro" chiede nell'interrogazione "di fornire copia dei rapporti giornalieri di clorazione, come da proclami

**L'opposizione
ha sollecitato
l'amministrazione
a pubblicare i dati
sul sito comunale**

elettorali, per quale motivo la prova venga eseguita su un campione prelevato da un punto servito esclusivamente da Sorical, e non in un punto servito dal serbatoio comunale, come il campione oggetto della segnalazione dell'anonimo cittadino.

«Nonché di fornire – termina l'interrogazione – la documentazione attestante l'individuazione della persona addetta alle operazioni giornaliere di clorazione dei serbatoi comunali, a piena garanzia di una corretta disinfezione dell'acqua distribuita alla popolazione e di pubblicare sul sito istituzionale, i risultati della analisi batteriologiche effettuate periodicamente sull'intero territorio comunale dall'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro».

Una situazione di disagio, quella vissuta dai cittadini curinghesi, costretti a non poter utilizzare l'acqua pubblica, disagio che aumenta ancora di più considerato il periodo estivo e il forte caldo di questi giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA